



**Che pensione
mi spetta?**



Che pensione mi spetta

Con l'entrata in vigore del Decreto Legge n.4 del 2019 sono cambiate alcune regole per andare in pensione e sono subentrate delle novità.

Parliamo della possibilità di accedere alla **pensione Quota 100**, alla **pensione Opzione donna** per le lavoratrici, dell'estensione di un anno dell'**Ape sociale** per le categorie disagiate, della sospensione degli adeguamenti alla speranza di vita per la **pensione anticipata**, del **Riscatto agevolato della laurea** e dell'introduzione del **Reddito** e della **Pensione di cittadinanza**.

Ti illustriamo quindi alcune possibilità per andare in pensione prima dell'età richiesta per la pensione di vecchiaia. Ti consigliamo tuttavia di consultare le schede informative sul sito www.inps.it per approfondire gli argomenti.



Pensione Quota 100

La pensione Quota 100 è una prestazione economica a domanda, pagata dall'Inps ai lavoratori dipendenti e autonomi che maturano, nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2019 e il 31 dicembre 2021, almeno 62 anni di età e 38 anni di contributi.

A chi spetta

Spetta ai lavoratori iscritti all'Assicurazione generale obbligatoria, che comprende il Fondo pensioni lavoratori dipendenti e le Gestioni speciali per i lavoratori autonomi (artigiani, commercianti, coltivatori diretti, coloni e mezzadri), e agli iscritti alla Gestione separata.

Chi è escluso

È escluso dalla pensione Quota 100 il personale militare delle Forze armate, soggetto alla disciplina del decreto legislativo n. 165 del 1997, il personale delle forze di Polizia e di Polizia penitenziaria, il personale operativo del corpo nazionale dei Vigili del fuoco e il personale della Guardia di finanza.

Quali sono i requisiti

Per raggiungere i 38 anni di contributi è valida la contribuzione accreditata a qualsiasi titolo (obbligatoria, volontaria, da riscatto, figurativa) fermo restando, per i dipendenti del settore privato, il possesso di almeno 35 anni di contribuzione a esclusione dei periodi di disoccupazione e malattia.

Il requisito contributivo può essere completato, su domanda dell'interessato, anche cumulando i periodi assicurativi versati o accreditati presso più gestioni previdenziali.

Che pensione mi spetta

Quali sono le decorrenze

La pensione Quota 100 prevede un sistema di finestre differenziato tra settore pubblico e privato, come indicato nella tabella che segue.

Lavoratore	Requisiti	Decorrenza pensione
Dipendenti e autonomi settore privato	62 anni e 38 anni di contributi raggiunti entro il 31/12/2018	Dal 1° Aprile 2019
	62 anni e 38 anni di contributi raggiunti dopo il 31/12/2018	Dopo 3 mesi dalla data di maturazione dei requisiti
Dipendenti settore pubblico*	62 anni e 38 anni di contributi raggiunti entro il 30/01/2019	1° Agosto 2019
	62 anni e 38 anni di contributi raggiunti dopo il 30/01/2019	Dopo 6 mesi dalla data di maturazione dei requisiti
Scuola	62 anni e 38 anni di contributi raggiunti entro il 31/12/2019	1° settembre 2019 (domanda di pensione entro il 28 febbraio 2019)

* La domanda di collocamento a riposo deve essere presentata alla PA con un preavviso di 6 mesi

I lavoratori che raggiungono i requisiti entro il 31 dicembre 2021 possono accedere alla pensione anche successivamente alla prima decorrenza utile.

Come si calcola la pensione

Il calcolo della pensione Quota 100 avviene con le regole già in vigore. La contribuzione è valorizzata con il sistema di calcolo retributivo o contributivo a seconda del periodo in cui risulta versata o accreditata.

Il sistema di calcolo retributivo si applica alla contribuzione versata o accreditata fino al 31.12.1995, per i soggetti che hanno meno di 18 anni

di contributi a tale data. Si applica anche alla contribuzione versata o accreditata fino al 31.12.2011, per i soggetti con almeno 18 anni di contribuzione alla data del 31.12.1995.

Il sistema di calcolo contributivo si applica alla contribuzione versata o accreditata dopo il 31.12.1995, sia ai soggetti con meno di 18 anni di contributi sia ai soggetti privi di contribuzione a tale data. Si applica anche alla contribuzione versata o accreditata dopo il 31.12.2011, per i soggetti con almeno 18 anni di contribuzione alla data del 31.12.1995.

Divieto di cumulo tra reddito e pensione

La pensione Quota 100 non è cumulabile con i redditi che derivano da qualsiasi attività lavorativa, svolta anche all'estero, sino al raggiungimento dell'età per la Pensione di vecchiaia. E' ammesso solo il cumulo con redditi da lavoro autonomo occasionale, entro un massimo di **5mila euro lordi l'anno**.

Oltre tale limite, la produzione di redditi da lavoro comporta la sospensione della pensione e l'eventuale recupero dei ratei indebitamente corrisposti.



Che pensione mi spetta

Come fare domanda all'Inps

La domanda di pensione Quota 100 può essere presentata online attraverso il servizio "Domanda di pensione di anzianità/anticipata Quota 100" sul sito www.inps.it con Pin o Spid.

In alternativa si può fare domanda tramite:

- ▶ Contact center al numero 803 164 (gratuito da rete fissa) oppure 06 164 164 da rete mobile
- ▶ Patronati e intermediari dell'Istituto.



Pensione anticipata

La pensione anticipata è una prestazione economica a domanda, pagata dall'Inps ai lavoratori dipendenti e autonomi che maturano il requisito contributivo previsto dalla legge, indipendentemente dall'età anagrafica.

A chi spetta

Spetta ai lavoratori iscritti all'Assicurazione generale obbligatoria, che comprende il Fondo pensioni lavoratori dipendenti e le Gestioni speciali per i lavoratori autonomi (artigiani, commercianti, coltivatori diretti, coloni e mezzadri), e agli iscritti alla Gestione separata.

Quali sono i requisiti

Per il conseguimento della pensione anticipata è richiesta la cessazione del rapporto di lavoro dipendente. Non è invece richiesta la cessazione dell'attività svolta in qualità di lavoratore autonomo. Indipendentemente dall'età anagrafica, sono richiesti nel 2019:

- 42 anni e 10 mesi di contributi per gli **uomini**
- 41 anni e 10 mesi di contributi per le **donne**

Per il raggiungimento del requisito contributivo è valida la contribuzione versata o accreditata a qualsiasi titolo (obbligatoria, volontaria, da riscatto, figurativa) fermo restando, per i dipendenti del settore privato, il possesso di almeno 35 anni di contribuzione a esclusione dei periodi di disoccupazione e malattia.

Il requisito contributivo può essere completato, su domanda dell'interessato, anche cumulando i periodi assicurativi versati o accreditati presso più gestioni previdenziali.

Che pensione mi spetta

Quali sono le decorrenze

La pensione anticipata prevede un sistema di finestre differenziato tra settore pubblico e privato, come indicato nella tabella che segue.

Lavoratore	Requisiti contributivi	Decorrenza pensione	
Dipendenti e autonomi settore privato	Entro il 31.12.2018		Primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda
	Dal 1° al 29 gennaio 2019	1° aprile 2019	
	Dal 30 gennaio 2019	3 mesi dalla maturazione del requisito	
Dipendenti settore pubblico	Entro il 31.12.2018		Giorno successivo alla cessazione dal servizio
	Dal 1° al 29 gennaio 2019	1° aprile 2019	
	Dal 30 gennaio 2019	3 mesi dalla maturazione del requisito	

Il personale della Scuola e dell'Alta formazione artistica musicale e coreutica consegue il diritto alla pensione rispettivamente dal 1° settembre e dal 1° novembre dell'anno di maturazione del requisito.

Come fare domanda all'Inps

La domanda di pensione anticipata può essere presentata online attraverso il servizio "Domanda di pensione di anzianità/anticipata" sul sito www.inps.it con Pin o Spid.

In alternativa si può fare domanda tramite:

- ▶ Contact center al numero 803 164 (gratuito da rete fissa) oppure 06 164 164 da rete mobile
- ▶ Patronati e intermediari dell'Istituto

Pensione Opzione donna

La cosiddetta pensione "Opzione donna" è una prestazione economica a domanda, pagata dall'Inps alle lavoratrici dipendenti e autonome che, avendo maturato entro il 31 dicembre 2018 i requisiti previsti dalla legge, scelgono per il calcolo contributivo della pensione.

A chi spetta

Spetta alle lavoratrici iscritte all'Assicurazione generale obbligatoria, che comprende il Fondo pensioni lavoratori dipendenti e le Gestioni speciali per i lavoratori autonomi (artigiani, commercianti, coltivatori diretti, coloni e mezzadri), e alle lavoratrici iscritte alla Gestione separata.

Quali sono i requisiti

Con la pensione Opzione donna, le lavoratrici possono andare in pensione se, al 31 dicembre 2018, hanno compiuto **58 anni** (59 anni se lavoratrici autonome) e maturato **35 anni di contributi**.

Per il raggiungimento del requisito contributivo è valida la contribuzione versata o accreditata a qualsiasi titolo (obbligatoria, volontaria, da riscatto, figurativa) fermo restando che, per le dipendenti del settore privato, non è valida la contribuzione accreditata per i periodi di disoccupazione e malattia.

Per il conseguimento della pensione è richiesta la cessazione del rapporto di lavoro dipendente. Non è invece richiesta la cessazione dell'attività svolta in qualità di lavoratrice autonoma.

Che pensione mi spetta

Quali sono le decorrenze

Le lavoratrici conseguono il diritto alla trattamento pensionistico trascorsi:

- **12 mesi** dalla data di maturazione dei requisiti, nel caso di lavoratrici dipendenti
- **18 mesi** dalla data di maturazione dei requisiti, nel caso di lavoratrici autonome.

Le lavoratrici della Scuola e dell'Alta formazione artistica musicale e coreutica, al ricorrere dei requisiti, possono conseguire la pensione rispettivamente dal 1° settembre e dal 1° novembre 2019.

Le lavoratrici che hanno raggiunto i requisiti previsti entro il 31 dicembre 2018 possono conseguire il trattamento pensionistico anche successivamente alla prima decorrenza utile.



Pensione Opzione donna

Come fare domanda all'Inps

La domanda di pensione Opzione donna può essere presentata online attraverso il servizio "Domanda di pensione di anzianità/anticipata opzione donna" sul sito www.inps.it con Pin o Spid.

In alternativa si può fare domanda tramite:

- ▶ Contact center al numero 803 164 (gratuito da rete fissa) oppure 06 164 164 da rete mobile
- ▶ Patronati e intermediari dell'Istituto



www.inps.it

Contact center

803 164

(gratuito da rete fissa)

06 164 164

da rete mobile

